

Firenze

TOSCANA**Firenze**
Cultura

Stockhausen un concerto per il guru della nuova musica

Da quando, all'inizio degli anni Novanta, Karl-Heinz Stockhausen fu una delle stelle ospiti di un'edizione del Maggio Musicale Fiorentino, con tutto il fascino da "guru della nuova musica" che lo circondava, non era più stata realizzata a Firenze un'iniziativa dedicata a lui, un concerto monografico, diciamo pure una personale, vista la componente visuale e ancor più performativa che caratterizza la sua produzione.

La propone questa stasera Fabbrica Europa, in collaborazione con il centro di ricerca e produzione di musica elettroacustica Tempo Reale. Ed era proprio il momento, perché il compositore tedesco morto nel 2007 ha lasciato un segno profondo sulla musica contemporanea, in primo luogo sulla composizione elettronica ed elettroacustica con pezzi ormai parte integrante del Novecento musicale come *Gesang der Juenglingen* e *Kontakte*, ma, più in generale, sulla filosofia della musica, sulla sua relazione con la trascendenza: pensiamo allo zodiaco musicale di *Tierkreis* nelle sue varie versioni, e alla

Alla Leopolda

Una serata organizzata
da Fabbrica Europa
e Tempo Reale

visione cosmica di *Licht*, la sua immensa "opera in sette giorni" a cui ha lavorato per decenni.

Si chiama proprio *Stockhausen!* il concerto di stasera (ore 21,30) alla Leopolda, introdotto da una presentazione del musicologo Franco Fabbri, specialista delle tecniche di produzione della musica di oggi, per esplorare ricadute e successi delle ricerche di Stockhausen & C. nell'universo del pop. Apre il concerto l'estremo capolavoro del compositore, *Cosmic pulses*, un po' all'insegna della tecnocoscologia tipica di Stockhausen, in cui gli ascoltatori si troveranno al centro di un sistema solare di luci e altoparlanti. Si prosegue con un classico dell'invenzione elettroacustica, *Spiral*, ideato per l'Expo Universale di Osaka del '68, in cui un sassofonista (Giovanni Nardi) improvvisa dialogando con i suoni provenienti da una ricostruzione digitale di una radio ad onde corte. La regia del suono è di Francesco Canavese, Francesco Giomi e Damiano Meacci, sistemi interattivi di Nicola Torpei.

ELISABETTA TORSELLI